

# Bombe su Medici senza Frontiere

## La Siria scagiona il complice Putin

Raid su 5 cliniche e 2 scuole, per l'Onu 50 morti. La Turchia: "Colpa dei russi". Damasco: "Sono stati gli americani"

Bombe su cinque ospedali e due scuole in Siria: unacinquantina vittime, molti i bambini, secondo bilanci provvisori e non certi. Lo scambio di accuse è intenso, l'intreccio degli episodi difficile da districare: un raid, o dei missili, russi, sostengono Ankara e gli oppositori del regime d'Assad; Medici senza frontiere, che gestiva una delle cliniche distrutte, non esclude un attacco deliberato. Amnesty stima siano 336 i centri medici attaccati in Siria dall'inizio del conflitto, nel 2011. L'ong, citando di dati dell'organizzazione *Physicians for Human Rights*, stima siano stati uccisi 697 tra

medici e volontari. Amnesty punta l'indice contro Damasco e i suoi alleati, "sospettati di essere responsabili della maggior parte di questi attacchi". L'ambasciatore siriano a Mosca Riyad Haddad dice che sono stati aerei Usa a colpire la provincia d'Idlib; Washington replica, "Abbiamo attaccato altrove". La tregua in Siria, che doveva 'scoppiare' in questi giorni, s'allontana: ne fanno le spese soprattutto i civili. L'ospedale di Msf è stato centrato quattro volte: due serie di due attacchi ciascuna, distanti pochi minuti l'una dall'altra. La clinica pediatrica di Azaz sarebbe stata raggiunta,

dicono i turchi, da un missile russo, ma la zona è martellata da sabato proprio dai turchi: per loro, i curdi siriani "uno strumento nelle mani della Russia" e non vogliono che consolidino le loro posizioni. Usa e Ue rilanciano appelli a lavorare per il cessate-il-fuoco.

**DOMENICA**, una telefonata tra Obama e Putin pareva avere rinvigorito l'intesa per la tregua tra Usa e Russia. "Solo pochi giorni fa tutti noi, compresa la Turchia, abbiamo concordato impegni per la cessazione delle ostilità in Siria", osserva il capo della diplomazia europea Fe-

derica Mogherini. "Ci aspettiamo che tutti rispettino gli impegni di Monaco".

Ma non è così: non è una guerra, è un intirco di guerre. Ankara smentisce che soldati turchi siano entrati in Siria e nega di volerne mandare; il ministero della Difesa esclude che caccia sauditi siano già giunti alla base di Incirlik, confermando, però, che Ryad intende inviare quattro F-16. Per Mosca, le tensioni con la Turchia ostacolano la creazione di un fronte unico anti-terrorismo in Siria.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Raso  
al suolo**  
Tre immagini  
che mostrano  
cosa resta della  
clinica dopo  
il bombardamento  
aereo  
Ansa/Reuters



### La scheda



■ **MEDICI**  
senza frontiere, nata nel 1971, è una organizzazione indipendente di soccorso

■ **PRESENTE**  
in oltre 70 Paesi con 30.000 operatori, fornisce assistenza a popolazioni senza accesso a cure mediche